



Progetto a valere sull'avviso pubblico prot n. AOODGEFID/9035 del 13/07/2015, finalizzato alla realizzazione, all'ampliamento o all'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN  
 Progetto a valere sull'avviso pubblico prot. n. AOODGEFID/12810 del 15/10/2015 finalizzato alla realizzazione di ambienti digitali.

Autorizzazione	Sottoazione	Codice identificativo progetto	C.U.P.
Prot. n. AOODGEFID/1760 del 20/01/2016	10.8.1.A1	10.8.1.A1 - FESR PON - EM-2015- 51	D86J15000860007
Prot. n. AOODGEFID/5893 del 30/03/2016	10.8.1.A3	10.8.1.A3 - FESR PON - EM-2015-94	D86J15001990006

**ISTITUTO COMPRENSIVO "M.E. LEPIDO"**

Via Premuda, 34 42123 Reggio Emilia

E-Mail: [reic841008@istruzione.it](mailto:reic841008@istruzione.it) P.E.C.: [reic841008@pec.istruzione.it](mailto:reic841008@pec.istruzione.it)

C.F. 80015410352 – codice meccanografico REIC841008 – Codice Univoco Ufficio: UF1Z39

Tel/fax 0522 301282/0522 300221 Sito: <http://iclepido.gov.it>

Reggio Emilia, 15/12/2016

**IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Vista la L.1188 del 23/06/1927 art. 3;  
 Vista la C.M. 313/1980 che attribuisce le competenze per l'intitolazione delle scuole al Consiglio di Istituto;  
 Considerate le proposte di intitolazione della scuola primaria "Premuda" a Mario Lodi e a Gino Bartali;  
 Considerato il valore e il prestigio di entrambe le proposte;  
 Considerato che Gino Bartali ha ottenuto maggior gradimento tra i due personaggi proposti da parte degli alunni della scuola primaria

**DELIBERA**  
**all'unanimità**

La proposta di intitolazione della Scuola Primaria Premuda a **GINO BARTALI**

Il presente atto sarà inviato all'Ufficio Scolastico Territoriale di Reggio Emilia per la richiesta della prevista valutazione del Prefetto e della Giunta Comunale.

La Presidente del Consiglio di Istituto

Dott.ssa Elena Motti

## PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA PREMUDA

### Premessa

A fronte del dibattito emerso in seno al collegio docenti che ha portato all'individuazione di due nomi a cui potenzialmente intitolare la scuola primaria "Premuda", e considerato che entrambe le proposte sono di alto valore educativo e storico, si è deciso di interpellare i bambini attraverso un processo di democrazia partecipata, per determinare la persona a cui intitolare il plesso scolastico. E' stato pertanto organizzato un incontro con l'ispettore Luciano Rondanini e con Gianfranco Fantini della FIAB che hanno presentato ai bambini i due candidati scelti dal collegio docenti: **Mario Lodi e Gino Bartali**.

Successivamente è stato chiesto agli alunni di votare la loro preferenza per individuare la figura alla quale intitolare il plesso.

Al termine delle votazioni, la maggioranza dei voti è stata a favore di Gino Bartali.

**Si propone, pertanto, al Consiglio di Istituto la candidatura di Gino Bartali per l'intitolazione del plesso.**

### Biografia

Gino Bartali è nato il 18 luglio 1914 a Ponte a Ema; a diciassette anni, nel 1931, comincia a praticare il ciclismo e dal 1934 al 1954 vince tre Giri d'Italia (1936, 1937, 1946) e due Tour de France (1938, 1948), oltre a numerose altre corse tra gli anni trenta e cinquanta. Muore il 5 maggio del 2000; nel 2005 il Presidente della Repubblica Ciampi gli attribuisce la medaglia d'oro al valore civile (postuma); il 2 ottobre 2011, Bartali è stato inserito tra i Giusti dell'Olocausto nel Giardino dei Giusti per l'aiuto offerto agli ebrei durante la seconda guerra mondiale e il 23 settembre 2013 è stato dichiarato 'Giusto tra le nazioni' per aver rischiato la propria vita per salvare anche un solo ebreo durante le persecuzioni naziste.

### Motivazioni

Gino Bartali è stato un campione di ciclismo che con le sue imprese sportive ha contribuito a consolidare l'unità della Nazione in un contesto storico particolarmente critico. Ha, inoltre, contribuito a proprio rischio e pericolo a salvare la vita di numerosi ebrei perseguitati durante il fascismo. Fingendo infatti di allenarsi, Bartali trasportava documenti contraffatti nel telaio della bicicletta sulla strada tra Firenze e Assisi per aiutare i perseguitati dai fascisti e dai nazisti. Questa storia il famoso ciclista la raccontò solo al figlio perché, come diceva lui, "**il bene si fa ma non si dice e certe medaglie si appuntano all'anima e non alla giacca**". Il messaggio valoriale, sportivo e umano che Gino Bartali ha comunicato con l'umiltà che lo ha contraddistinto nel corso della sua carriera e della sua vita è di esempio e di stimolo per educatori e alunni all'interno del processo di insegnamento - apprendimento della scuola.

### Bibliografia

Tra i numerosi testi che narrano della vita e delle imprese di Gino Bratali, due in particolare hanno accompagnato la ricerca che ha portato alla proposta di intitolazione:

#### **La strada del coraggio. Gino Bartali, eroe silenzioso**

Aili McConnon, Andres McConnon

#### **Un cuore in fuga**

Oliviero Beha